

SPORT BOCCCE *online*



Direttore Responsabile Daniele Di Chiara



NOVEMBRE
2012



STORIA

21 MARZO 1979: LA STORICA FIRMA PER L'UNIFICAZIONE



di Daniele Di Chiara

(segue)

Chiede ed ottiene la parola il dott. Fiorotto della Caf per affermare che la Figb è una realtà di fatto e di diritto, che non ci si può presentare di fronte al Coni-Ubi in veste commissariale perché questo significherebbe presentarsi con carte negative alle trattative.

La seduta viene sospesa per cinque minuti. Alla ripresa dei lavori, il Presidente dell'Assemblea, dott. Mario Fontani, comunica di doversi assentare per impegni precedenti. Subentra nella direzione dei lavori il Vice Presidente nominato in apertura, sig. Pellegrini.

Il sig. Brusafiero chiede di presentare una nuova mozione unica Veneto-Lombardia, da votare ritirando le precedenti presentate separatamente dalle due regioni. Il rag. Rizzoli, premesso che le mozioni una volta presentate dovrebbero essere singolarmente discusse e votate, pone l'accento sul fatto che l'unificazione delle mozioni stesse tende a raggiungere la maggioranza assoluta delle forze federative.

Propone quindi:

- 1) di costituirsi in Federazione autonoma con statuto da approvare senz'altro nel presente congresso;
- 2) andare alle trattative per l'unificazione delle forze bocciistiche col rispetto e senza sopraffazioni da parte di altri.

Il sig. Di Paolantonio di Teramo afferma che la mozione Lombardia-Veneto deve essere caso mai presentata a Federazione già costituita autonomamente e con proprio statuto e che la mozione del Comitato provinciale di Roma è assurda perché creerebbe un caos, priverebbe la Federazione di basi sia al centro che alla periferia.

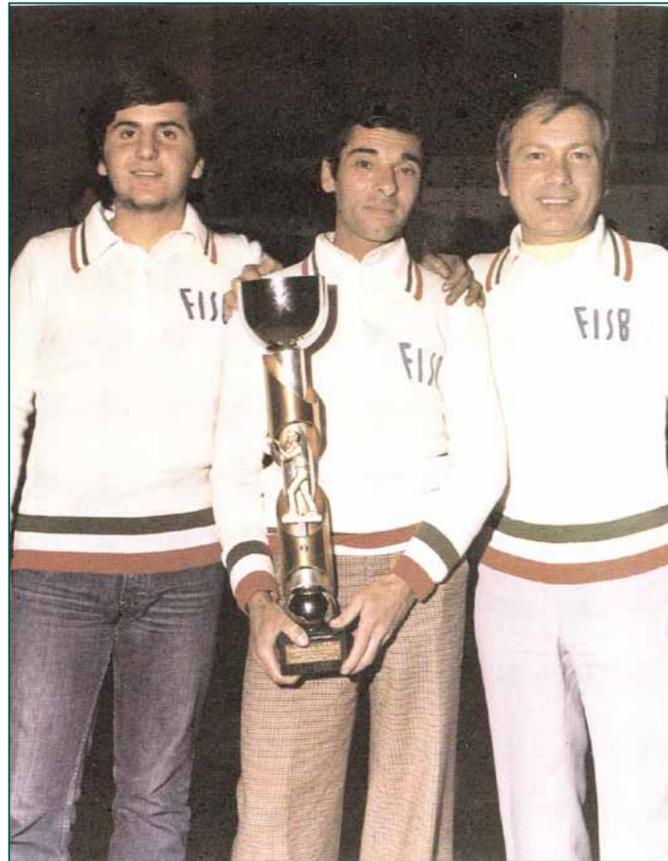
Prega il presidente dell'Assemblea di passare ad una votazione per la costituzione di una Federazione autonoma e per l'approvazione dello statuto. Dopo di che si potranno trattare gli argomenti ritenuti più pertinenti.

Il dott. Sala precisa che la mozione della Lombardia non è un segno di sfiducia verso il presidente De Sanctis, ma vuole essere una proposta di costruttivo apporto alla sua fatica con l'intento di fornirgli un appoggio morale in seno alla proposta Commissione per le trattative, Commissione da nominare non in base a forze numeriche. Afferma con vigore che i lombardi hanno sempre dato collaborazione e appoggio e respinge nettamente le accuse che da qualche parte si fanno circa una tendenza autonomistica della Lombardia.

A questo punto il presidente dell'Assemblea pone ai voti ai congressisti una mozione presentata dai comitati della Lombardia, Triveneto, Piemonte e Liguria, ai quali si associa, dopo aver ritirato la propria mozione, il comitato provinciale di Roma. La nuova mozione riproduce il testo, sopra riportato, di quella originariamente presentata dalla sola Lombardia. La mozione viene approvata a larghissima maggioranza con i soli voti contrari di Macerata (n.8) e Perugia (n.25).

Costituitasi così la Federazione autonoma e definita dal congresso la linea federativa, il dott. De Sanctis, in ottemperanza all'approvazione assembleare di nomina di una Commissione che lo affianchi nelle trattative per l'unificazione in seno al Coni, chiede all'Assemblea di designare i membri di detta Commissione.

Dopo le consultazioni dei delegati, risultano designati, oltre al dott. De Sanctis, il signor Milocco, il sig. Guerrini, il sig. Pedrazzini, il sig. Terrenghi.



I modenesi Stefano Davolio, Ugo Magiapepe ed Eliseo Gasparini campioni italiani a terne di categoria C nei Tricolori della Fisb del 1978 a Macerata. Nonostante il clima di incertezza ed aspettativa che si era creato durante le trattative per l'unificazione delle federazioni, la stagione dei campionati non conobbe soste.

Si passa all'esame della bozza di statuto. Il presidente dell'Assemblea ne legge il testo articolo per articolo. Si registrano, prima della votazione ed approvazione di ciascun articolo, frequenti interventi per chiarire e rettificare il testo predisposto, soprattutto ad opera del comitato provinciale di Roma. Il nuovo statuto risulta approvato alle ore 23.45.

Si passa alle varie:

I rappresentanti di Mantova e Milano propongono modifiche di norme tecniche.

Il dott. De Sanctis risponde che nella situazione attuale non è opportuno procedervi. Il rappresentante di Novara chiede perché delle 1.000 lire del cartellino giovanile solo 200 vadano ai comitati provinciali e delle 3.500 lire degli altri cartellini solo 1.700 ai comitati provinciali ed il resto al centro.

Il dott. De Sanctis risponde che occorre provvedere alla maggior spesa per assicurazioni dei giocatori, in carico prima all'Enal; analogamente risponde al rappresentante

bra che nella situazione attuale sia il caso di prendere decisioni in merito. Infine ricorda che ogni comitato e società deve richiedere il codice fiscale soprattutto per i suoi acquisti.

La seduta termina alle ore 24.15". Il 16 dicembre 1978 il Consiglio Nazionale del Coni ratificò il nuovo statuto dell'Ubi. Questa legittimazione fu un ulteriore, significativo passo in avanti sulla strada della riunificazione.

Il 1979 si aprì all'insegna dell'ottimismo. Il 27 gennaio Sambuelli, durante la 1a assemblea della Sezione Volo della nuova federazione (era la 13esima dell'Ubi), si dichiarò convinto che la riunificazione di tutte le bocce, sotto un'unica bandiera, fosse solo questione di giorni. Infatti non passò molto tempo che la grande famiglia bocciistica tornò ad essere una sola.

Il 21 marzo 1979, nella sede del Coni a Roma, Sambuelli e De Sanctis firmarono uno storico documento: la Figb entrava nell'Ubi ed il processo unificativo si era così completato.

Ecco il testo dell'accordo firmato a Roma.

"Le delegazioni della Figb nelle persone dei signori De Sanctis Sandro, Terrenghi Ariberto, Comoglio Osvaldo (in sostituzione di Guerrini Elio), Milocco Carlo, Masetti Marco (in sostituzione di Pedrazzini Oscar), Passaro Antonio (segretario della Figb), e della Ubi, nelle persone dei signori Sambuelli Luigi, Melli Alfredo (per Aldo Annoni), Grossi Domenico, Scagno Guglielmo, Sobrero Sergio, riunite a Roma, nella sede del Coni, oggi 21 marzo 1979, alla presenza dei signori Mario Pescante ed Ettore Piero Ferraris, in espletazione dei mandati loro conferiti dalle rispettive assemblee nazionali delle società, deliberano di unificare le loro organizzazioni nell'ambito dell'Unione Bocciistica Italiana e far data dal 1° aprile 1979.

Onde permettere una graduale ed ordinata fusione delle reciproche attività, nel rispetto dello statuto dell'Ubi, quale esso risulta dopo la ratifica del 56° Consiglio Nazionale del Coni del 16.12.1978 e degli impegni giuridici e sportivi di carattere internazionale della stessa, si conviene quanto segue:

1) I Consigli di Sezione delle Sezioni Raffa e Volo della Ubi, in forza al disposto dell'art. 20 dello statuto della Ubi, danno mandato al Consiglio Federale della Ubi di costituire una commissione denominata "Commissione Nazionale Gioco Bocce" alla quale è devoluto il compito di organizzare, a far data dal 1° aprile 1979 sino a tutto il 31 dicembre 1979, l'attività delle società e dei giocatori rispettivamente affiliate e tesserati della Figb.

Tale attività verrà autonomamente organizzata a tutti i livelli, nell'ambito della commissione, tramite gli organi federali della Figb in funzione al 31 marzo 1979 e finanziata con le attività patrimoniali della Figb esistenti a tale data, con i proventi delle affiliazioni e tesseramento 1979 delle società e dei giocatori facenti capo a detta Commissione e con una quota parte (determinata dal Coni) dell'incremento del contributo Coni che verrà assegnato alla Ubi nel 1979.

Il dott. De Sanctis risponde con i chiarimenti del caso ma ripete che non gli sem-

In basso, le due nazionali seniores d'Italia e Svizzera schierate sulle corsie del bocciodromo del Circolo Fratelli d'Italia di Somma Lombardo nel 1978. Sta per iniziare il 28esimo incontro di raffa tra azzurri ed elvetici organizzato dalla Figb. A fianco, il podio dei campionati italiani organizzati sempre dalla Figb a Portogruaro (Venezia) nel 1978 per le specialità Punto e Volo Nazionale e Volo Internazionale. In primo piano, a sinistra, il presidente federale Sandro De Sanctis con il direttore di gara Gino Tubetti.



Fino al termine di tale anno il Collegio dei Sindaci della Figb sarà integrato da un revisore dei conti, effettivo o supplente, dell'Ubi;

Le società facenti capo a detta Commissione assumono, per il periodo di permanenza in essa, la posizione di aggregate all'Ubi con esclusione di partecipazione e presenza con diritto di voto negli Organi Centrali e Periferici della Ubi.

2) Le società ed i tesserati della Figb facenti capo alla Commissione Nazionale Gioco Bocce si impegnano di richiedere al termine del 1979 l'affiliazione ed il tesseramento alle Sezioni Ubi, di loro competenza, dichiarando di accettare e rispettare lo statuto della Ubi, e le Sezioni Raffa e Volo decideranno di accettarli sempre che vengano dalle due parti rispettati gli impegni ad esse derivanti dai protocolli allegati alla presen-

te relativi a "Varianti alla norma transitoria" (vedi allegato 1) e ad "Accordo applicazione regolamenti locali" (vedi allegato 2).

3) Per il 1979 - a partire dal 1° aprile - le società facenti parte della "Commissione Nazionale Gioco Bocce" e quelle affiliate alle Sezioni Raffa e Volo:

a) Si ritengono vincolate alla propria affiliazione e al rispetto del calendario e programma emanato dalla rispettiva Sezione e Commissione ponendo, per tale periodo, il veto a qualsiasi trasferimento di giocatori tra le Sezioni e la Commissione e viceversa;

b) Si impegnano a permettere la libera reciproca partecipazione dei propri giocatori alle attività programmate nelle entità e con le modalità previste dagli accordi

preliminari assunti nell'ambito delle Sotto Commissioni durante le presenti trattative.

Onde facilitare quanto sopra e attuare all'inizio del 1980:

- Il passaggio delle società e dei tesserati dalla "Commissione Nazionale Gioco Bocce" alla Sezione della Ubi di rispettiva competenza;

- L'integrazione degli Organi Centrali e Periferici della Ubi con le quote concordate dei Dirigenti di detta Commissione; resta stabilito che per tutto il 1979:

a) I Presidenti degli Organi Centrali e Periferici della "Commissione Nazionale Gioco Bocce" sono personalmente invitati a prendere parte a titolo consultivo alle riunioni degli Organi di

pari livello della Ubi e delle sue Sezioni;

b) Le Sotto Commissioni paritetiche costituite in occasione della presente trattativa di unificazione per i settori della Raffa, del Volo Internazionale e del Volo nazionale, la cui sede e composizione è fissata dall'allegato 3) del presente accordo, continuano a funzionare per coordinare quanto sopra e per risolvere le controversie eventualmente insorgenti;

c) Le Delegazioni della Figb e dell'Ubi che hanno condotto la presente trattativa possono essere riconvocate se la convocazione è richiesta almeno da una delle Sotto Commissioni e ciò quando la richiedente non abbia potuto risolvere le controversie di cui sopra".



VIP

LOSORBO, UN GRANNELLO DI PEPE DALLA BOCCIATA POSSENTE



di Carlo Massari

Maria Losorbo è nata a Bari il 27 settembre 1991. Giovanissima, appena dodicenne, si avvicina alle bocce di raffa nel 2003, su due campi di gioco realizzati appositamente dal papà Giuseppe nel paese di Sammichele, dimostrando subito una certa predisposizione per questo sport che, piano a piano, la coinvolge sempre più. Nei primi tre anni di attività, nella categoria under 14, partecipa ai soli campionati italiani con i colori della Sammichele e per due volte consecutive si porta fino alla semifinale. Nel 2005 in quel di Cortona (Arezzo) piazza il colpo vincente e realizza il suo primo e per ora unico scudetto, nella categoria femminile, al termine di una prestazione oltremodo convincente.

“Ho provato una gioia immensa - racconta - non solo per la maglia tricolore indossata alla conclusione della gara ma soprattutto perché la vittoria era inattesa, e poi le tante felicitazioni ed i complimenti degli spettatori, tra i quali naturalmente c'erano i miei genitori, che mi seguivano ovunque sin dai primi passi nelle bocce come fanno tuttora ed ai quali si è aggiunto ultimamente anche il mio fidanzato. Fu un momento indimenticabile”.

La cronaca di quel 2005 su Tuttoport ci parla di una ragazzina barese che si è classificata al primo posto nel campionato nazionale femminile esprimendo un buon gioco e dando la sensazione di avere già una buona familiarità nella specialità raffa e la rappresenta come “un grazioso granello di pepe dalla bocciata precisa e possente...”. In finale la nostra protagonista, dopo una strenua lotta, batte la milanese Claudia Calloni per 12-9 e sarà il giusto premio.

Nelle stagioni a seguire scala progressivamente le successive categorie giovanili con buone performance nelle gare di calendario. Nel 2011, già under 23, viene promossa in categoria A1, la più alta, e contemporaneamente assapora l'atmosfera della squadra nazionale della raffa.

“Una convocazione inattesa - spiega - con il mio esordio nella squadra nazionale per i campionati europei femminili a Kazan in Turchia nella formazione comprendente altre due debuttanti, Chiara Morano e Agnese Aguzzi, ed al fianco delle esperte Sefora Corti ed Elisa Luccarini. Nell'individuale under 23 ho affrontato altre sette avversarie e, dopo un certo patema iniziale, ho giocato con la mia calma abituale. Non ho patito nessun problema par-

ticolare salvo qualche sbavatura di gioco. Nella finale ho domato nel vero senso della parola la giocatrice turca Emen con un netto 12-2. Ricordo il momento eclatante che pose fine alla vicenda, inginocchiata sui terreni di gara, prorompendo in un grido di esultanza, attorniata dalle compagne che si congratulavano per il successo. Bisogna com-

primamente precedendo le quotate Cantarini e Luccarini. Ripetendomi nuovamente quest'anno, nella appena conclusa stagione agonistica, con altrettanto bottino per i colori della società MP Filtri Rinascente di Modena, per la quale sono tesserata da quattro anni. Appena arrivata a Reggio Emilia con tutta la famiglia, sono stata infatti contattata da Renzo Cestelli,

nello svolgimento del gioco individuale e come tale adottato tattiche diverse secondo i casi e le avversarie che affronto.

Sino ad oggi mi è sempre sfuggito un campionato italiano individuale per varie ragioni. Mi soffermo unicamente sugli ultimi tre anni: nel 2010 a Mompiano ho subito la sconfitta in semifinale nella gara tricolore di categoria A, idem nel 2011 sulle corsie del nuovo palazzetto di Roma contro la campionessa Germana Cantarini nella categoria A1 nonostante il notevole impegno profuso nell'arco della partita. Quest'anno, arrivata alla finalissima da disputare al meglio dei tre set, dopo un percorso positivo, ero abbastanza convinta di poter centrare lo scudetto sicuro delle mie possibilità contro ancora l'iridata Cantarini, nuovamente nel palazzetto del Centro Tecnico Federale di Roma. Una partenza incerta, da parte mia, e un inizio alla grande di Germana che mi rifila un 0-8. Mi riscatto nella seconda partita vinta per 8-1. E si va alla bella. Qui forse ho voluto strafare, poi complice una bocciata scalognata al pallino, fuori campo, mi frutta un solo punto sul parziale di 4-0. E la Cantarini bisca la vittoria del 2011. Mi è rimasto il rammarico di non aver saputo cogliere questa opportunità. Filosofeggiando nel senso che a volte chi troppo vuole nulla stringe e si rimane con una grande delusione. Peccato”.

Malgrado tutto ciò Maria Losorbo è e rimane una grande amica delle sue forti avversarie, la Cantarini e la Luccarini, le quali peraltro la rispettano e la stimano per la caparbia volontà e la determinazione che possiede, doti tipiche di grandi atleti, in questo caso di una atleta che sin dal suo apparire sulle corsie venne pronosticata quale futura giocatrice in grado di occupare un ruolo di primissimo piano nel contesto femminile della raffa. I risultati le stanno dando ragione.

Come gestisci la tua vita?

“Abito a Gualtieri in provincia di Reggio Emilia e mi riesce un po' difficile far coesistere parecchi impegni. Gestisco da oltre due anni con la mamma un'attività artigianale a conduzione familiare quale rappresentante di prodotti tipici della Puglia con distribuzione in tutta la zona dell'Alta Italia.

Quindi, oltre al lavoro di preparazione della mattinata, nel pomeriggio mi sobbarco molti viaggi con l'autovettura in quasi tutto l'arco della settimana. Se sono impegnata nelle gare di bocce tra sabato e domenica, osservo il riposo nella giornata del lunedì, men-

Nonostante questi successi, nel palmares c'è però un solo titolo nazionale. Come mai?

“Sono una giocatrice di singolo in quanto posso esprimersi liberamente



Maria Losorbo, stile e caparbità, nonché un enorme talento e tanta destrezza, la fanno temere su tutti i campi rosa della raffa.

prendere il mio stato d'animo: una ragazza di soli 21 anni che si laurea campionessa europea. Il sogno che s'avvera contro ogni più rosea previsione, anche se in cuor mio speravo alla vigilia del torneo di conseguire questo traguardo importante”.

Un 2011 ricco di soddisfazioni, con un bis nel 2012.

“Proprio così. Un'annata importante quella del 2011 in quanto ho vinto ben sei gare valide per la classifica di Alto Livello dove ho occupato il

ruolo di direttore sportivo del club modenese che evidentemente aveva intravisto le mie doti di combattente, fredda ed un po' cattivella nei momenti critici di una partita e così mi propose di far parte della sua gloriosa società nella quale mi trovo perfettamente a mio agio”.



La stretta di mano con una delle sue più acerrime avversarie, Elisa Luccarini. Il fair play, nelle bocce, non manca mai. In alto, a sinistra con la medaglia d'oro conquistata nell'europeo in Turchia, e assieme a Sefora Corti la campionessa sua compagna di club.

tre dal martedì al venerdì, dopo le 18, sostengo allenamenti mirati per mantenermi in forma sulle corsie di gioco. Il mio trainer è papà. Mi alleno molto con bocciate anche di volo, ma soprattutto effettuo una nutrita serie di raffate 40 - 50, alternandole con camminata, footing, qualche corsa distensiva”.

Quindi hai un peso forma ideale.

“Diciamo di sì, nel senso che il peso oscilla mediamente sui 60 Kg, per una altezza di un metro e 60. Anche se la cucina emiliana tende spesso a coinvolgermi in peccati di gola e dunque devo assoggettarli ad un severo autocontrollo nell'alimentazione”.

Peso, diametro e colore delle tue bocce.

“Utilizzo bocce sintetiche di una nota ditta che vanno per la maggiore con diametro di 106 mm. E del peso di Kg. 0,900. Prediligo il colore blu, quello che secondo me dà un senso di orizzonte infinito, quello che ti stimola per andare avanti, cercando sempre qualcosa di nuovo, di inedito”.

I tuoi hobby?

“Mi piace leggere i libri thriller, cioè i gialli, guardo poca televisione, nello specifico i tele-giornali e qualche altro programma. Per quanto attiene allo sport sono accanita tifosa della squadra calcistica del Milan. “Per tutta la vita” è il mio motto”.

Impegni sentimentali?

“Sono fidanzata attualmente con

Matteo, un dirigente della Federbocce di Modena, quindi un addetto ai lavori, si dice così? E' una bella storia d'amore nata sulle corsie del bocciodromo modenese e mi auguro che possa trovare un lieto fine”.

I sogni nel cassetto?

“Vincere un titolo mondiale individuale, la massima aspirazione e punto d'arrivo di tutta una carriera. Per giungere a tale risultato occorre essere intanto convocata in nazionale, poi trovare i giusti stimoli ed effettuare una prestazione perfetta per realizzare l'obiettivo al momento giusto nell'ambiente iridato che già di per sé è difficile. E vincere finalmente un campionato italiano individuale, al quale tengo immensamente, che mi sfugge da un po' di tempo, naturalmente se le

avversarie, e non sono poche, te lo permettendo”.

Idee chiare e mire ben precise quelle di Maria Losorbo, giocatrice individualista della raffa, tosta, talentuosa e determinata, dotata di una volontà ferrea, ed alla quale non fa difetto ammettere certi suoi errori dell'ambito di una partita, di una giocata, un'atleta che stima, rispetta e riconosce il valore dell'avversaria che le sta di fronte.

Ma sempre pronta a dare battaglia alla minima occasione per eliminare sportivamente chi le sbarrava la strada verso i traguardi che si è prefissata.

Chi vivrà vedrà. Certamente quanto prima troveremo Maria Losorbo assisa al vertice di una piramide tutta al femminile a coronamento delle proprie aspirazioni.



a cura di Vincenzo Santucci

REGOLE

RAFFA

Quesito

1° quesito:

Il vice allenatore nel campionato di serie deve essere abilitato alla funzione di allenatore ed inoltre deve essere tesserato per la società in cui esercita tale funzione?

Pietro Scaramuzzo - Isernia

2° quesito:

In un impianto dove ci sono tre corsie a disposizione, il Direttore di Gara, al momento della chiamata in campo, se risulta una formazione assente nel girone, la seconda partita va giocata invertendo la corsia di gioco oppure giocata a campo fisso?

Dato che ci sono diverse risposte al quesito e onde evitare di interpretare erroneamente la direttiva emanata, si richiede cortesemente una risposta chiara.

Luigi Tufano - Napoli



Risposta

1° quesito:

Il vice allenatore è una persona di fiducia dell'allenatore e lo può sostituire in qualunque incontro. Non necessita di abilitazione e può essere di una società diversa da quella per cui esercita la sua funzione.

2° quesito:

Quando un girone si disputa su di un impianto a tre corsie, si lascia la corsia centrale per la finale e si assegna per sorteggio la corsia dove giocherà la 1a quartina e la 2a quartina. Per la seconda partita, se vi sono partite vinte (per sorteggio o assenza dell'avversario), si inverte; se invece il girone è completo si può giocare a campo fisso.



a cura di Mario Occeci

REGOLE

VOLO

Quesito

In una gara a terne programmata per formazioni ABC viene iscritta, come permesso dal regolamento, una terna BBC. Dopo il sorteggio e prima dell'inizio della competizione questa terna annuncia all'arbitro la sostituzione di uno dei due giocatori di B con uno di A. E' ammessa una sostituzione del genere?

Piermario Migliore - Cuneo



Risposta

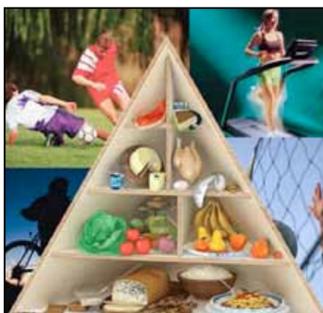
Indubbiamente sì. In merito alle sostituzioni, per avere la certezza sulla correttezza delle stesse, è sufficiente rispondere a questa semplice domanda: la nuova formazione risultante dopo la sostituzione effettuata, si sarebbe potuta iscrivere alla competizione? Se la risposta è affermativa, la sostituzione è corretta, diversamente no.

MEDICINA

ALIMENTI FUNZIONALI NELLO SPORT



di Michelangelo Giampietro



La relazione tra alimentazione, salute e forma fisica costituisce un valore di fondamentale importanza per realizzare una migliore qualità della vita, la promozione della salute e la prevenzione delle malattie.

L'esigenza di un'alimentazione sana è fortemente sentita da un crescente numero di soggetti e, tra questi, gli sportivi rappresentano una categoria particolarmente sensibile al richiamo di una alimentazione che contribuisca a promuovere un buono stato di salute e a migliorare così la prestazione atletica.

Il modello d'alimentazione Mediterraneo, tipico della tradizione gastronomica delle regioni costiere, risulta essere, ancora oggi, quello più rispondente alle reali e complesse esigenze metaboliche dell'atleta, perchè ricco d'alimenti in grado di garantire un buono stato di salute generale, anche per il buon apporto di principi nutritivi ad azione pre e pro-biotica capaci di favorire una migliore funzionalità intestinale e di contribuire alla prevenzione dei più comuni disturbi dell'apparato gastro-enterico.

Negli ultimi anni si è assistito ad un crescente interesse della comunità scientifica e dell'opinione pubblica nei confronti di una serie d'alimenti classificati come "alimenti funzionali",

conosciuti e denominati anche come "medical food", "nutraceutici" e con molti altri termini che possono, a volte, generare confusione nei non addetti ai lavori.

Secondo l'European consensus on developing health claims legislation on functional food (1999) un alimento può definirsi "funzionale" se "al di là delle proprietà nutrizionali è scientificamente dimostrata la sua capacità di influire positivamente su una o più funzioni fisiologiche, contribuendo a presentare o migliorare lo stato di salute e di benessere e/o a ridurre il rischio di insorgenza delle malattie correlate al regime alimentare".

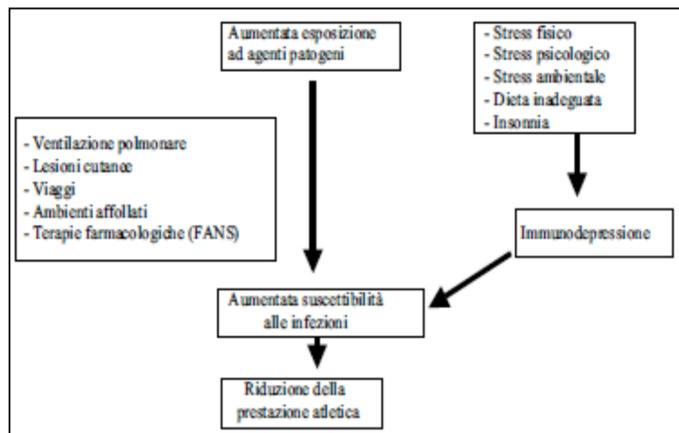
Va ricordato che "integratori e supplementi dietetici", così come nel caso del resto anche gli "alimenti fortificati e/o supplementari", non appartengono alla categoria degli alimenti funzionali, per quanto, in alcuni lavori presenti nella letteratura scientifica internazionale che affronta il tema dell'alimentazione applicata all'esercizio fisico e allo sport, siano considerate come alimenti funzionali alcune sostanze che, al contrario, secondo la legislazione italiana ed europea, sono a tutti gli effetti "prodotti dietetici per gli sportivi" tenuto conto, anche, delle specifiche Linee Guida emanate, nel 1999 e in seguito nel 2005, dall'apposita Commissione del Ministero della Salute.

La tabella seguente, tratta dal volume "Alimentazione e Nutrizione Umana" A.M. Costantini, C. Cannella, G. Tomassi - Il Pensiero Scientifico Editore, Roma 2006) riporta alcuni esempi di "biomarker degli effetti funzionali e/o della riduzione del rischio di patologia" scientifica-

mente riconosciuti per alcuni alimenti funzionali, da cui è possibile intuire l'importanza che questi prodotti potrebbero avere nel favorire uno stato di salute

(1 - continua)

Prestazioni Fisiche	Glicogeno muscolare, resistenza allo sforzo prolungato.
Funzioni intestinali	Ormoni GI (ad esempio, CCK); parametri fisico-chimici (ad esempio, viscosità), risposte biologiche, risposte fisiologiche (ad esempio, velocità di transito intestinale).
Funzioni immunitarie	Misure total body (ad esempio, ipersensibilità ritardata, risposta a vaccini).
Controllo della fame	Riduzione dell'assunzione di alimenti, riduzione della quota energetica assunta, frequenza pasti.
Aterosclerosi	Pressione arteriosa, LDL colesterolo, HDL colesterolo, spessore dell'intima-media.
Obesità	BMI, misure del grasso corporeo.
Diabete	Tolleranza al glucosio, glicemia a digiuno, livelli di insulina.
Neoplasie	Polipi colici ricorrenti mutazione.
Apparato scheletrico	Densità ossea, cinetica del Calcio.



Dott. Prof. Michelangelo Giampietro
 Specialista in Medicina dello Sport e in Scienza dell'Alimentazione
 Medico Federale Federazione Italiana Bocce
 Servizio di Medicina dello Sport AUSL Viterbo



ALBO D'ORO

GIOCHI DEL MEDITERRANEO



1997 Bari (Italia)	Raffa	Coppia maschile	Emiliano Benedetti Gianluca Formicone	Italia Italia
	Volo	Tiro progressivo maschile(*)	Frédéric Poyet Frédéric Maugiron	Francia Francia
	Petanque	Coppia maschile	Khaled Lakhal Tarek Lakili	Tunisia Tunisia

2001 Tunisi (Tunisia)	Volo	Tiro precisione maschile	Damjan Sofronievski	Slovenia
		Tiro progressivo maschile	Frédéric Maugiron	Francia
	Petanque	Coppia maschile	Philippe Quintais Philippe Suchaud	Francia Francia

2005 Almeria (Spagna)	Volo	Tiro progressivo maschile	Marco Ziraldo	Italia
		Tiro precisione maschile	Bruno Perras (Francia)	Francia
	Petanque	Coppia maschile	Henri Lacroix Damien Hureau	Francia Francia
		Coppia femminile	Angelique Papon Marie Christine Virebayre	Francia Francia
		Terna maschile	Tarek Lakili Khaled Lakhal Sami Attallah	Tunisia Tunisia Tunisia
		Terna femminile	Angelique Papon Marie Christine Virebayre Sophie Aillerie	Francia Francia Francia

2009 Pescara (Italia)	Raffa	Individuale maschile	Emiliano Benedetti	Italia
		Individuale femminile	Germana Cantarini	Italia
		Coppia maschile	Emiliano Benedetti Alfonso Nanni	Italia Italia
		Coppia femminile	Germana Cantarini Sefora Corti	Italia Italia
	Volo	Tiro progressivo maschile	Fabien Amar	Francia
		Tiro progressivo femminile	Laurence Essertel	Francia
		Tiro precisione maschile	Miroslav Petkovic	Montenegro
		Tiro precisione femminile	Chiara Botteon	Italia
	Petanque	Coppia maschile	Fabrizio Bottero Fabio Dutto	Italia Italia
		Coppia femminile	Mouna El Beji Nadia Ben Abdessellem	Tunisia Tunisia



Sefora Corti e Germana Cantarini al termine della vittoriosa corsa nel doppio femminile di raffa ai Giochi del Mediterraneo di Pescara del 2009. In alto, a sinistra, Gianluca Formicone ed Emiliano Benedetti sul podio dei Giochi di Bari '97 dove vinsero la medaglia d'oro nelle coppie di raffa e, a destra, Marco Ziraldo campione del tiro progressivo di volo nel 2005 ad Almeria.

(*) Il titolo fu assegnato sommando i punteggi dei due atleti.

AUGURI

AI NATI NEL MESE DI NOVEMBRE



LOANA CAPELLI

28 novembre 1973

Campionessa mondiale raffa

DANIELE ALESSI

9 novembre 1974

Campione italiano raffa

LOREDANA ARDISSONE

2 novembre 1975

Campionessa italiana petanque



ANTONIO BARBATO

8 novembre 1950

Presidente FIB Campania

GIUSEPPE BAX

23 novembre 1933

Presidente FIB Molise

CHERUBINO BERTOLATTI

27 novembre 1947

Campione europeo raffa



FABRIZIO DEREGIBUS

21 novembre 1966

Recordman mondiale volo

STEFANO CAVALLO

5 novembre 1981

Campione mondiale volo

PAOLO CHIANELLA

18 novembre 1950

Arbitro nazionale



MATTIA GAROFOLO

3 novembre 1995

Campione italiano raffa

GIANFRANCO COPAT

13 novembre 1947

Arbitro Nazionale

GIANPAOLO CRESCENZO

5 novembre 1968

Arbitro Nazionale



GIANENRICO GONTERO

6 novembre 1956

Arbitro Internazionale

OSVALDO D'ALESSANDRO

5 novembre 1952

Campione italiano raffa

GIUSEPPE D'ALTERIO

24 novembre 1977

Campione mondiale raffa

MATTEO DENARO

21 novembre 1996

Campione italiano petanque

GIAMBATTISTA ESPOSITO

17 novembre 1955

Arbitro Nazionale

MARCO GAMBA

4 novembre 1966

Campione italiano volo



MIRKO SAVORETTI

24 novembre 1977

Campione mondiale raffa

GAETANO GIAMPAOLI

4 novembre 1953

Campione italiano raffa

GIANNI GINULLA

21 novembre 1943

Campione italiano petanque

SERGIO GUASCHINO

12 novembre 1966

Campione mondiale volo

ROBERTO IMPERATORE

25 novembre 1954

Arbitro Nazionale

SONIA MARZULLO

1° novembre 1975

Campionessa europea raffa



MORENO ROSATI

28 novembre 1958

Presidente FIB Umbria

DOMENICO MICCA

7 novembre 1933

Campione europeo raffa

MASSIMILIANO MORASSO

30 novembre 1949

Campione italiano petanque

FABIO PALMA

13 novembre 1974

Campione europeo raffa

RICCARDO PESCIOTTO

19 novembre 1963

Arbitro Nazionale

ANDREA SACCHET

23 novembre 1961

Presidente FIB Bolzano



OLIVIO TOGNI

7 novembre 1950

Consigliere Federale

RENATO SALVI

19 novembre 1946

Arbitro Nazionale

FABIO SANTARELLI

29 novembre 1979

Campione italiano raffa

LUCA SCASSA

7 novembre 1976

Campione mondiale volo

GIUSEPPE TARABORRELLI

3 novembre 1946

Presidente FIB Abruzzo

MARCO VOGLINO

16 novembre 1955

Arbitro Nazionale



MARTINA STELLA

28 novembre 1984

Auguri anche a...

DEMI MOORE

11 novembre 1962

BIAGIO ANTONACCI

9 novembre 1963

ALESSIA MARCUZZI

11 novembre 1972

LEONARDO DI CAPRIO

11 novembre 1974



CARLO VERDONE

17 novembre 1950

Hai vinto un campionato mondiale, europeo o italiano? Hai fatto un record? Sei un arbitro internazionale o nazionale? SPORT BOCCE online ti fa gli auguri. Invia i tuoi dati (titolo vinto o carica rivestita, data di nascita, ecc.) e la foto a

F.I.B. Federazione Italiana Bocce - Ufficio Web - via Vitorchiano, 113 - 00189 Roma

webmaster@federbocce.it

daniele.dichiara@alice.it

OROSCOPO

LA VOCE DELLE STELLE - NOVEMBRE



ARIETE

Fate molta attenzione ai vostri comportamenti sul posto di lavoro. Evitate tutto ciò che ha a che fare con il colore rosso e il numero 6. Una persona vi chiederà un grosso favore. Dite sì.



TORO

Una spesa imprevista vi creerà non pochi grattacapi. Siete ancora in tempo per evitarla ma dovrete litigare con una persona influente. Niente gite in montagna e fate una visita al dentista.



GEMELLI

I numeri, in questo mese, potranno essere la vostra fortuna. Giocate a tutto quello che potete: 9, 13 e 65 sono un tris da baciare. Un parente lontano vi farà visita. Sarà una piacevole sorpresa.



CANCRO

Qualche dissapore in famiglia per una decisione di cuore. Assecondate i desideri di una figlia, non ve ne pentirete. Un'amica vi proporrà un viaggio all'estero. Attente al trucco.



LEONE

Non lasciatevi andare. Avete bisogno di una sterzata. Nuovo look e nuova vita. Sacrificarsi per chi? Ricordatevi un impegno preso mesi fa con una persona che vi stima molto.



VERGINE

Non ficcate il naso nei cassetti dei vostri figli. Potreste trovare qualcosa che potrebbe turbarvi perché non siete preparate a certe cose. E' tutto ok, non abbiate preoccupazioni.



BILANCIA

Evitate tutto quello che ha a che fare con il colore giallo. Ne guadagnerete in salute e soprattutto eviterete spese inutili e pesanti. Una signora anziana vi svelerà un segreto.



SCORPIONE

Un collega vi proporrà un lavoro per il tempo libero. E' un'occasione da non lasciarsi scappare che vi porterà ottimi guadagni. Durante una giornata di festa farete una conoscenza che vi imbarazzerà.



SAGITTARIO

Un mese con i fiocchi. Guadagno, soddisfazione, amore. Non vi mancherà nulla. Una dirigente vi chiederà un piccolo sacrificio. Svicolate. C'è il rischio che entriate in una trappola.



CAPRICORNO

Tenetevi ben curate e protette le mani. Sono il vostro punto debole e, se trascurate, potrebbero darvi grossi pensieri. Andate a far visita ad una persona come avete da tempo promesso.



ACQUARIO

Vorranno regalarvi un piccolo animale. State bene attenti al passo che andrete a fare perché c'è il rischio che vi assumiate una pesante incombenza. Fatevi quel regalo che vi sta tanto a cuore.



PESCI

Il partner vi nasconde un piccolo segreto. Niente di preoccupante ma è meglio mettere subito i puntini sulle i perché qualcuno potrebbe soffiare sul fuoco. Copritevi, attenti al mal di schiena.

La Federbocce Italia per la scuola



Lo sai

che nella F.I.B.
giocano anche 10000
under 18?

E che le ragazzine
sono 3000?

Lo sai

che i juniores
azzurri hanno
conquistato

fino ad oggi 72
medaglie d'oro nei
Campionati europei e
mondiali?



Lo sai

che nei vivaì
della F.I.B.
operano 1500
tra istruttori,
formatori e

tecnici?

Lo sai

che la F.I.B. promuove
questo sport in 650
plessi scolastici in tutte
le regioni?

